



Luca Tescaroli – Il biennio di sangue
PaperFIRST, 2025, pp. 144, € 16

“Immagini che mi apparvero come lo specchio su cui si rifletteva uno Stato assente e distratto, che per tanti anni aveva tollerato o, forse, favorito il dilagare del crimine organizzato” (dalla Premessa).

Il riferimento è alle terribili immagini trasmesse quasi in tempo reale sugli schermi televisivi in quel maledetto maggio del 1992. Assieme a via d'Amelio, due sanguinosi e vili attentati in cui persero la vita Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, oltre agli agenti della scorta. Luca Tescaroli, all'epoca giovanissimo pubblico ministero della Procura nissena, iniziò ad indagare su esecutori e mandanti, divenendo bersaglio, negli anni, di continui attacchi, sia istituzionali che mediatici. Se il suo impegno antimafia inizia qui, è al biennio successivo, 1994-1993, e agli attentati mafiosi di Roma, Firenze e Milano che l'Autore, attualmente Procuratore della Repubblica di Prato, dedica il suo ultimo libro grazie a una puntuale ricostruzione delle risultanze processuali, restituite con un linguaggio adatto anche ai non addetti ai lavori. Un compendio necessario, utile per la comprensione del contesto criminale e

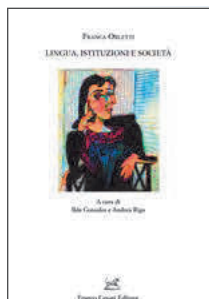
delle menti che hanno reso possibili le stragi, senza trascurare le connessioni con gli apparati di potere corrotti e con pezzi delle istituzioni deviati. Molto si è fatto ma altrettanto resta da fare e *“Plurimi sono i quesiti rimasti senza risposta che richiedono un rinnovato impegno investigativo”*. Un impegno, sia professionale sia civile che, siamo certi, da parte di Tescaroli, non mancherà.



Piergiorgio Odifreddi – Incontri ravvicinati tra due culture. Dialoghi sull'umanesimo
Raffaello Cortina Editore, 2025, pp. 442, € 22

In un'epoca di iper-specializzazioni e distinzioni tra campi del sapere, l'ultimo libro di Piergiorgio Odifreddi, matematico e brillante divulgatore, si distingue per il suo tentativo, ben riuscito, di sanare la storica contrapposizione tra cultura umanistica e cultura scientifica, dimostrando come esse siano in realtà profondamente complementari e interconnesse. Non si tratta però di un saggio né di una monografia. L'Autore sceglie la via dialogica, facendo parlare intellettuali di fama mondiale, alcuni dei quali premi Nobel che, personalmente incontrati e sollecitati, affrontano con disinvoltura argomenti complessi e attuali. Politica, religione, arte, filosofia, scienza: ogni artificiale confine tra le discipline viene abbattuto nell'incalzare vivace delle interviste, in cui ogni domanda apre a nuove prospettive e ogni risposta svela che la conoscenza non consiste in un mosaico di tessere separate ma, piuttosto, in una rete organica dove ogni filo contribuisce alla trama del sapere. Dai dialoghi con Eco, Rubbia, Chomsky, Sacks, Saramago, Pamuk e molti

altri, emerge un *fil rouge* che salda indissolubilmente ingegno scientifico e sensibilità umanistica, dando vita a un manifesto per un nuovo tipo di cultura che possa contribuire alla formazione di cittadini più consapevoli e critici: *“Questo libro è appunto un racconto, o un resoconto, di incontri con persone che valeva la pena incontrare e ascoltare, e che hanno reso la mia vita più piena e degna di essere vissuta”*.



Franca Orletti – Lingua, Istituzioni e Società (a cura di I. Consales e A. Riga)
Franco Cesati Editore, 2025, pp. 164, € 18

“Chi conosce Franca Orletti, o soltanto i suoi scritti, può comprendere quanto le parole lingua, istituzioni e società, che compongono il titolo della presente Festschrift, costituiscano cardini attorno a cui ruota un settore importante della sua estesa e variegata attività di ricerca” (dall'Introduzione).

Pubblicato per i tipi di *Franco Cesati Editore* in occasione del settantacinquesimo compleanno della studiosa, “Lingua, Istituzioni e Società” raccoglie otto saggi, editi tra il 1984 e il 2022, su argomenti chiave che Franca Orletti, professoressa onoraria di linguistica presso l'Università Roma Tre, ha trattato e approfondito durante la sua lunga carriera accademica, come i problemi legati all'analisi della conversazione (approccio da lei introdotto in Italia), l'inscindibile legame tra linguistica, cognizione e società e lo studio delle interazioni istituzionali. Dalla lettura dei contributi emerge l'originalità degli approcci e la conferma del

forte radicamento nel contesto sociale degli studi sociolinguistici che, secondo Orletti, consentono concrete possibilità di intervento sulla realtà sociale. Basti pensare, infatti, alle ricadute pratiche delle ricerche sull'accessibilità comunicativa e la semplificazione linguistica in ambiti come il patrimonio culturale e la comunicazione istituzionale e la linguistica medica e forense, *“strument[i] di intervento e di interpretazione per tutti gli attori sociali [...] che vogliano contribuire a migliorare la complessa convivenza umana”*.



Jackie Higgins – Senzienti. Quello che gli animali ci svelano di noi stessi
Longanesi, 2025, pp. 376, € 24

“Questo libro è una riflessione sul fatto che ciascun essere senziente con cui condividiamo il pianeta ci offre un'interpretazione diversa del nostro modo di percepire e, perfino, di comprendere il mondo, nonché di ciò che significa essere umani”.

Per conoscere e valutare il nostro mondo ci affidiamo ai nostri sensi, credendo che la realtà sia solamente ciò che si vede, si tocca, si annusa, si gusta e si sente. In realtà c'è molto di più e la scienza continua a fare scoperte sorprendenti sul modo in cui percepiamo ciò che ci circonda, andando al di là dei cinque “classici” sensi descritti ormai più di due millenni fa da Aristotele nel suo trattato *L'Anima*. Sentiamo in realtà con tutto il corpo, ma il problema della definizione della capacità senziente resta aperto.

Jackie Higgins, zoologa e regista di documentari televisivi per la BBC, National Geographic e Discovery Channel, ha passato la vita a studiare gli animali di tutto il mondo e in questo avvincente saggio ci conduce alla scoperta di sensi che non sapevamo

di possedere e che troviamo amplificati nel mondo animale. Viaggeremo in compagnia, tra le altre fantastiche creature, della canocchia pavone, del pesce gatto gigante, della pittina minore e dell'alocco di Lapponia e dei loro sensi: *“Attraverso i loro occhi, le loro orecchie, la loro pelle, la loro lingua e il loro naso, ciò che appare familiare e ordinario diventa sconosciuto, straordinario, e finiamo così per scoprire l'esistenza di nuovi sensi curiosi”*.